Alberghi, Confindustria: "Per ripartire serve la decontribuzione"

hotel-1-48a7a225

La decontribuzione del costo del lavoro per tutti i lavoratori del settore alberghiero. E' quanto chiede Confindustria Alberghi per dare vita a una vera ripartenza del settore, grazie a una misura che agevoli, mantenendo i costi sotto controllo, la riapertura delle strutture.

"*Dopo l'introduzione della decontribuzione nel primo trimestre ora è necessario che venga estesa a tutti i lavoratori almeno fino alla fine dell'anno*", chiede **Maria Carmela Colaiacovo**, presidente di Confindustria Alberghi. "*Rispetto a quanto previsto dal Dl Sostegni ter, è necessario un intervento di più ampio respiro ovvero un esonero contributivo che tenga conto non solo delle nuove assunzioni con contratto a termine o stagionale, ma che riguardi anche i lavoratori in forza alle aziende, richiamati dagli ammortizzatori sociali*".

Una misura, quella invocata dall'associazione imprenditoriale, che riguarda almeno **358mila addetti** che gli hotel dovranno richiamare in vista di una lenta ripresa del settore. "*In un quadro come l'attuale, in cui la ripresa sarà necessariamente lenta e discontinua, è difficile che ci siano le condizioni per richiamare da subito l'intero organico in servizio e rinunciare allo strumento della cassa*", sottolinea la presidente di Confindustria Alberghi.

"*Per questo è necessario, come già fatto lo scorso anno, potere utilizzare i due strumenti - **cassa e decontribuzione** - contemporaneamente per accompagnare imprese e lavoratori in attesa che la ripresa si consolidi*".

In questo senso sono stati presentati **emendamenti al decreto legge Milleproroghe** che entro la settimana verrà esaminato alla Camera.